

Università, chiesto un fondo per gli studenti della montagna

TOLMEZZO. Gli studenti della montagna che frequentano l'università di Udine non hanno diritto alle detrazioni fiscali «per le cospicue spese d'affitto a cui vanno incontro per la locazione in appartamenti vicini alla sedi corsi».

Il consigliere provinciale della Sinistra Arcobaleno, Massimo Peresson di Arta Terme, ha quindi presentato una richiesta affinché la Provincia di Udine si faccia carico di questi contributi a favore dei giovani universitari. Peresson osserva come sia più difficile accedere a Udine dal territorio della stessa provincia piuttosto da coloro, che hanno il diritto, in quanto provenienti da fuori provincia, alle riduzioni fiscali previste dalla legge. «Crediamo che un fondo a favore degli studenti che provengono dalla zona più marginale del territorio della Provincia – ha detto Peresson – che per la

grande maggioranza dei casi coincide con la montagna, ove non sono possibili neppure agili collegamenti con la città, utili per frequentare le lezioni universitarie utilizzando i mezzi pubblici, sia necessario in maniera di concedere anche a queste persone il reale diritto allo studio».

Studenti quindi che o si «perdono per strada, aumentando il gap culturale fra montagna e pianura, oppure che costringono le loro famiglie ad assumersi onerosi costi per l'affitto di appartamenti o stanze in città per poter seguire i corsi universitari».

Peresson ha quindi presentato al consiglio di Palazzo Belgrado a Udine la richiesta d'impegno da parte della giunta e del presidente per la dotazione di un fondo che vada a favore degli studenti residenti nel territorio della provincia, ma in zone marginali, che frequentano l'università di Udine. (g.g.)